

Piaceri d'estate

STORIE , TENDENZE E CONSIGLI

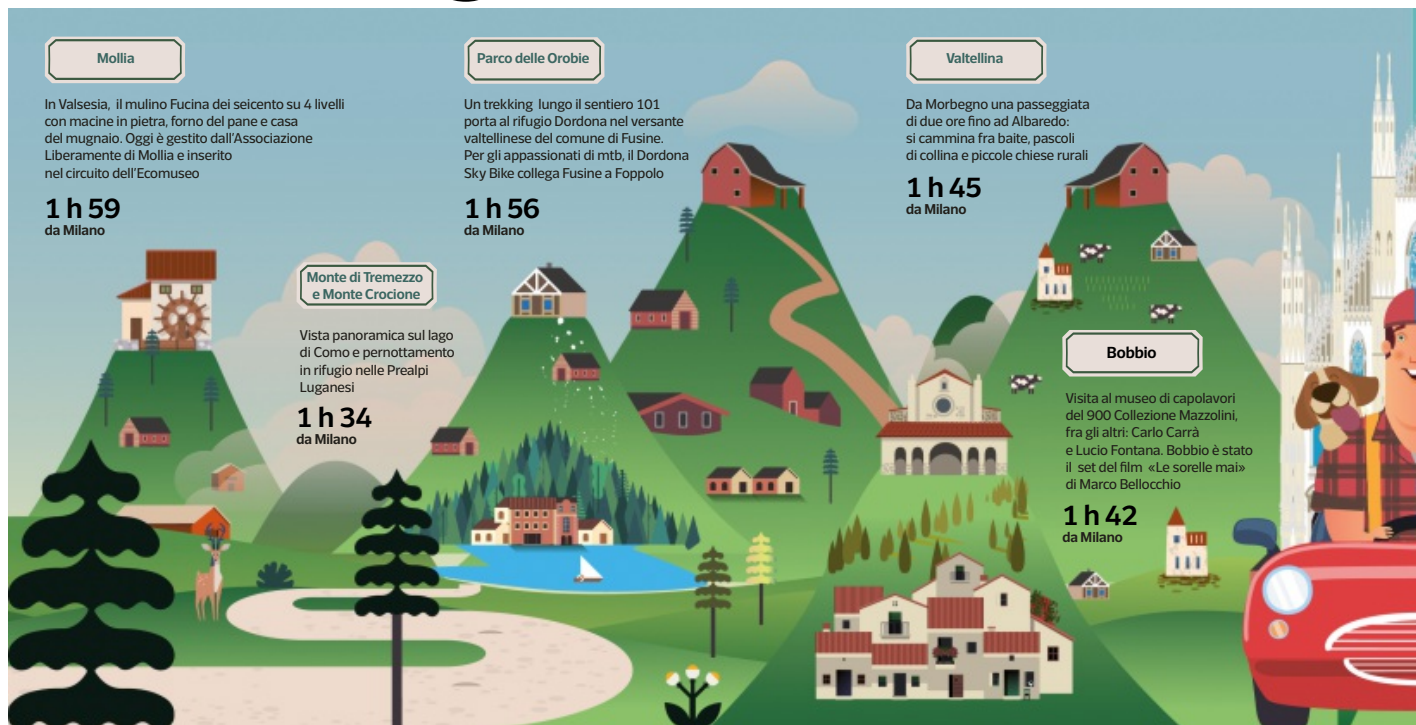


In vacanza
a **due ore**
dal **Nord**



SPECIALE | PIACERI D'ESTATE

Dalle gite in **montagna** ai



Mollia

In Valsesia, il mulino Fucina dei seicento su 4 livelli con macine in pietra, forno del pane e casa del mugnaio. Oggi è gestito dall'Associazione Liberamente di Mollia e inserito nel circuito dell'Ecomuseo

1 h 59
da Milano

Parco delle Orobie

Un trekking lungo il sentiero 101 porta al rifugio Dordona nel versante valtellinese del comune di Fusine. Per gli appassionati di mtb, il Dordona Sky Bike collega Fusine a Foppolo

1 h 56
da Milano

Valtellina

Da Morbegno una passeggiata di due ore fino ad Albaredo: si cammina fra baite, pascoli di collina e piccole chiese rurali

1 h 45
da Milano

Monte di Tremezzo e Monte Crocione

Vista panoramica sul lago di Como e pernottamento in rifugio nelle Prealpi Luganesi

1 h 34
da Milano

Bobbio

Visita al museo di capolavori del 900 Collezione Mazzolini, fra gli altri: Carlo Carrà e Lucio Fontana. Bobbio è stato il set del film «Le sorelle maia» di Marco Bellocchio

1 h 42
da Milano

Alla trasmissione di Mario Soldati «Alla ricerca dei cibi genuini, viaggio nella Valle del Po» del 1957, la Fiat 500 (la prima serie uscì quell'anno) mise cuore e ruote, dando il la a un fenomeno di costume che oggi chiamiamo staycation, la vacanza a pochi passi da casa. Il mare o la montagna non troppo lontani dai grandi centri urbani furono l'«educazione turistica» degli italiani in vista delle villeggiature degli anni '60. Soldati inventò il reportage enogastronomico filmando per la Rai la voglia d'evasione di un'intero Paese; nel 1959 l'Istat fa i suoi primi rilevati sul turismo: va in vacanza il 13 per cento degli italiani ma sono molti di più quelli che «scappano» dalla città per la gita in giornata. Per i nostri itinerari lombardi fra collina e montagna ci siamo dati una regola: mete a cento o poco più chilometri da Milano e comunque nel raggio di due ore al volante per raggiungere luoghi come il mulino del Seicento di Mollia o una collezione d'arte del

93

per cento: gli italiani che secondo Federalberghi passeranno un periodo più lungo di un weekend, in Italia o nella propria regione, durante l'estate. È la formula «staycation» (da stare e vacanza): periodi di relax a brevi distanze dalla propria casa

Scappare dalla città ma non troppo lontano, così la vecchia villeggiatura è diventata «staycation». Tutto ciò che si trova (di bello) in due ore al volante

Altre mete

Nel Labirinto

Si sconfinava dalla Lombardia per raggiungere Fontanello nel parmense (1h e 40 minuti da Milano

www.labirintodifrancomariaricci.it)

Il Labirinto della Masone, creato da Franco Maria Ricci, fino al 24 settembre ospita la mostra di Luca Mattioli e un calendario di concerti a luglio.

Lago di Pusiano

Al lago di Pusiano - amato da Parini, Porta e Manzoni - solo in estate si può visitare l'Isola dei cipressi con una villa storica e un parco zoologico, su prenotazione (www.isoladeicpressi.com)



'900, dono di un filantropo alla città di Bobbio. Federalberghi indica al 93% la percentuale di italiani che hanno scelto di restare in Italia o nella propria regione anche per periodi superiori al weekend. Con l'hashtag #inLombardia la Regione presenta itinerari e guide sul sito www.inLombardia.it con una declinazione esperienziale, dai percorsi del gusto a quelli nei parchi alle mete culturali e artistiche dei centri minori.

Nel parco delle Orobie

Il parco delle Orobie bergamasche offre un migliaio di chilometri di percorsi sterrati (da 4x4, mtb o moto) e fra i più conosciuti c'è il «Sentiero dei fiori», un giardino botanico d'alta quota lungo i versanti del Monte Arera. Da Foppolo, uno dei

Come eravamo

Fuoriporta anni 50, la Fiat 500 stracarica di bagagli era la compagna delle prime villeggiature degli italiani. L'Istat comincia a fare statistiche sul turismo nel 1959: va in vacanza il 13 per cento degli italiani mentre impazza il fuoriporta

45 comuni del Parco, si raggiunge la Valtellina attraverso il passo del Dordona che collega Foppolo a Fusine. Una bellissima strada agro-pastorale, lunga dieci chilometri, da percorrere previo acquisto di un permesso in vendita nelle attività commerciali dei due paesi. Sul versante di Fusine il rifugio Dordona (www.diska.it/rifdordona.asp) offre cucina tipica, 22 posti letto e soprattutto una full immersion nell'alpe.

Valsesia, il mulino ritrovato

Un mulino dei seicento perfettamente funzionante inserito nel circuito dell'Ecomuseo della Valsesia (www.invalsesia.it/mulino-mollia) per la tutela di opere come il Mulino Fucina, con macine in pietra, forno per il pane e casa del mugnaio. Oggi il Mulino è gestito dall'Associazione Liberamente di Mollia che organizza le visite guidate (www.itinerantes.it). Un angolo di Piemonte che per Sebastiano Vassalli è diventato il dove del romanzo «La Chimera». Un dove che si può ripercorrere con un itinerario pensato da lui stesso in «La Pianura delle Storie» (Interlinea 2013); fra i quattro itinerari quello dei castelli novaresi dove si muove Antonia, la protagonista del romanzo.

Monte di Tremezzo

Un'ora di macchina per raggiungere San Fedele d'Intelvi-Pigra e da qui salire sempre in auto fino al rifugio Boffalora (www.visitakecomo.it) sulla sponda occidentale del lago di Como. Superato un altro rifugio, il Venini, si sale fino alla cima del Monte di Tremezzo con notevoli panorami sul lago di Como. Per i camminatori più esperti il sentiero può essere ad anello toccato il Crocione e fino al Lenno.

Capolavori del '900 a Bobbio

Bobbio, oltre al cinema di Bellocchio e alla cucina tradizionale, custodisce una collezione d'arte contemporanea, interessante quanto poco nota: la «Mazzolini», con oltre 800 opere di Carlo Carrà, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Lucio Fontana, Mario Nigro. Come ogni anno, il regista Marco Bellocchio dirigerà dal 22 luglio al 5 agosto il Bobbio Film Festival (www.bobbiofilmfestival.it)

Memorie veneziane in Valtellina

Da Morbegno, una passeggiata di due ore fino ad Albaredo, quest'ultima legata a Venezia dalla fine del Cinquecento per la costruzione di una strada commerciale che evitava ai veneziani il passaggio dal Ducato di Milano. Si cammina fra baite, pascoli di collina e piccole chiese rurali. Nei dintorni di Morbegno si può pernottare all'agriturismo «La Pecora nera» in località Pianadello (tel. 338.25.73.332).

I buongustai della Presolana

Il massiccio della Presolana (www.presolana.it) supera i 2.500 metri, ma esistono molte passeggiate alla portata di chiunque alla base del massiccio e toccando varie frazioni: si parte a piedi o in bici per visitare malghe e baite anche oltre i 2.000 metri; le chiese minori custodiscono opere del 600 di Andrea Fantoni e, a Bratto, un'antica icona bizantina. A Dorga sosta culinaria alla trattoria Risol (trattoriarisol.com) con i piatti della tradizione.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tendenza lago

Piscine galleggianti, spa da favola e camere con vista Sul Lario come a Saint Barth

«bagni»: ecco il meglio

<p>Blevio (CO)</p> <p>Castadiva Resort & Spa, è composto da 7 ville: il concetto è quello della «casa sul lago» per i suoi ospiti</p> <p>1 h 13 da Milano</p>	<p>Torno (CO)</p> <p>Il Sereno, nuovo hotel di lusso del gruppo Le Sereno, St. Barths, è una delle mete più alla moda del momento, anche grazie al ristorante Berton Al Lago e la piscina galleggiante sul Lago</p> <p>1 h 21 da Milano</p>	<p>Portofino (GE)</p> <p>U' Batti, con i classici scamponi</p> <p>2 h 40 da Milano</p>	<p>Santa Margherita Ligure (GE)</p> <p>Langosteria Paraggi, bistrot di pesce che da Milano ha aperto qui la sua succursale estiva. Caffè del porto, per i ciambelloni ricoperti di zucchero. L'agriturismo La Mela Secca, bed & breakfast e locanda. L'altro Eden, pesce freschissimo con vista sul porto</p> <p>2 h 28 da Milano</p>	<p>Celle Ligure (SA)</p> <p>Mosè, ristorante con affezionata clientela milanese. Bagni Pappacianna's, perfetti per le giornate in spiaggia</p> <p>2 h 5 da Milano</p>	<p>Forte dei Marmi (LU)</p> <p>Fratellini's, ristorante per grigliate di pesce. Hotel San Mauritius, 4 stelle a 200 metri dal mare. Orsa Maggiore, cena in spiaggia con menu stellato firmato dallo chef Giancarlo Morelli</p> <p>2 h 50 da Milano</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La Milano da mare I gemellaggi con le spiagge

Il Forte o il Tigullio. I locali milanesi aprono le loro «succursali»

La scheda
Forte dei Marmi è la località più distante tra quelle scelte: 252 chilometri. Santa Margherita, «capitale» del Tigullio, dista dal capoluogo lombardo 179 chilometri, gran parte dei quali utilizzando l'autostrada. Più vicina di tutte è Celle Ligure: da Milano solo 166 km.

Ultimo nato è la Langosteria di Paraggi, la spiaggia di Portofino. Il celebre ristorante di pesce di Milano ha aperto proprio a inizio estate la sua succursale estiva in Liguria, creando un piccolo caso: pare sia difficilissimo trovare un ta-

volò. Gli indirizzi di «casa», quelli che in città sono una certezza per le sere fuori d'inverno, raddoppiano nelle località di vacanza più amate dai milanesi (e non solo).

Santa Margherita
«Santa», come la chiamano



gli habituè, è la metà più battuta dai milanesi, che sfrecciano nel porticciolo a bordo di Vespe con cestino in vimini e si ritrovano di sera per un aperitivo in piazza al Miami o al Sabot. Il venerdì sera da Milano si muove una processione di auto che durante il weekend si in-

crocia poi in spiaggia ai Bagni Fiore, sempre a Paraggi. I prezzi non sono economici, ma pur di postare sui social una foto sdraiati nella esclusiva baia, si investono svariate decine di euro per ombrellone e due lettini. Tra i posti più frequentati ci sono i bagni Elios e i ristoranti sul porticciolo, come L'altro Eden o gli immancabili indirizzi di Portofino, da Puny a U Batti, dove si mangiano gli scamponi alla ligure preparati con una ricetta segreta. Per dormire ci sono diverse possibilità: con un po' di anticipo si riescono a trovare anche delle stanze su Airbnb, o posto in qualche hotel semplice e con un buon rapporto qualità prezzo, come il Tigullio et de Milan. In collina l'agriturismo La Mela secca offre poche camere e chi le trova libere è fortunato.

Forte dei Marmi

E' da sempre la rivale di Santa Margherita Ligure, almeno per i milanesi, che si dividono in due tribù: quelli da barca e focaccia (Santa Margherita) e quelli da bici e tenda in spiag-

gia (Forte dei Marmi). Le vacanze al Forte per alcuni sono una tradizione, fatta di biciclette, spaghetti alle arselles - per molti i migliori sono quelli di Bruno - e cene sulla sabbia, dai diversi stabilimenti balneari, dallo storico Piero ai Bagni Annetta. Gli hotel sono tanti e per tutte le tasche: l'albergo Mauritius offre stanze gradevoli a un giusto prezzo. Ma a tre chilometri da Forte dei Marmi c'è anche un'oasi termale, Villa Undulna, che per gli affezionati è un indirizzo segreto da diffondere con parsimonia. Anche qui i riti milanesi si trasferiscono lungo la riva del mare: lo chef Giancarlo Morelli del Pomiroeu di Seregno e ora Executive chef del W di Milano, fa gli onori di casa all'Orsa Maggiore, ristorante gourmet in riva al mare. Per le cene più modaiote c'è Fratellini's o il Bistrot: da non si può ripartire da Forte dei Marmi senza aver fatto un po' di shopping al mercato del mercoledì e della domenica, con le bancarelle di cachemire.

Celle Ligure

Meno mondana, ma con uno zoccolo duro di affezionati, Celle Ligure è una perla della Riviera di Ponente: con un'ora e mezzo di auto si raggiunge uno dei paesini più pittoreschi e ricchi di tradizione della Liguria. Gli hotel del lungomare sono tutti gradevoli: ma l'indirizzo da non perdere è l'agriturismo La Natta di Monte Tabur, classica casa ligure che si è sdoppiata in tre dependance in legno. La mattina le colazione fatte in casa sono servite sotto a un pergolato di glicine e la piscina si affaccia su un mare che sembra di velluto. Per mangiare non si può non provare almeno una volta le delizie di Mosè, il ristorante storico di Celle.

Michela Proietti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arrivo sul Lago di Como di Sereno Hotels, gruppo che investe in ospitalità nella mondanissima St. Barth, significa pur qualcosa. Il lago è diventato di moda e la inaugurazione del nuovo 5 stelle di Torno lo dimostra scardinando i canoni classici dell'ospitalità lariana: 30 esclusive suite fronte lago, un ristorante stellato Berton al Lago guidato dallo chef stellato Andrea Berton e una piscina sospesa sulle acque. Il Sereno, come ormai lo chiamano i milanesi, è la novità dell'estate 2017: un incontro tra tradizione italiana e lacustre rivisitate in chiave contemporanea, per una fuga di un weekend o anche di una intera vacanza grazie al gemellaggio con Villa Pliniana. La storica residenza, a solo 1 Km dall'albergo, è stata infatti presa in

gestione dall'hotel, per soggiorni di lunga durata. Sempre sul Lario il Casta Diva Resort, residenza in passato del soprano Giuditta Pasta, ha cambiato identità alle vacanze «dolci»: a Blevio si va per una cena dallo chef Enrico Derflinger al ristorante Orangerie o per una vacanza detox nella Spa sospesa sul lago di Como, con le chaiselongue sistemate sul pavimento di cristallo sospeso sull'acqua, nella darsena originale del XIX Secolo. Il fascino del lago, rilanciato da George Clooney, resiste anche ora che il divo ha venduto la sua villa affacciata sul Lario. Il merito va tutto ai resort affacciati su uno specchio d'acqua, spiagge attrezzate dall'atmosfera riservata, ristoranti dove il menu va oltre al classico persico e lavarel-

lo. Proprio una settimana fa l'Hotel Tremezzo ha celebrato i suoi 107 anni, con una festa a bordo lago: ha riaperto completamente ristrutturato 3 anni fa. Affacciato di fronte a Bellagio e confinante con il parco di Villa Carlotta, si è ripresentato al pubblico con qualche novità: la T-Spa con vista sulla Riviera delle Azalee e il T-beach, spiaggia privata con piscina galleggiante e ristorante alla carta. Proprio nell'altra sponda del lago di Como, anche Villa Serbelloni testimonia la ripresa delle vacanze «dolci»: l'albergo punta sul centro benessere dove il pacchetto «beauty day» è pensato per vivere, anche per un solo giorno, la magia dell'hotel.

M.P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA